



EFFETTI COLLATERALI



Piccoli uomini

The Holteender

E' un dato di fatto: i bambini oggi crescono molto più in fretta e lo fanno ad ogni latitudine, le cause di questo fenomeno sono però notevolmente diverse. Nei paesi poveri, nelle zone di guerra e miseria, nelle "sacche di disagio" che anche in Italia abbiamo; l'infanzia è un lusso che non sempre ci si può permettere. Si può essere bambini-soldato o peggio ancora sexy svago per le truppe, si può essere kamikaze inconsapevoli oppure baby schiavi che lavorano tutto il giorno per quattro sudice monete. Se così non è, ci si può tranquillamente "adagiare ad una vita di stenti", dove morire di fame può considerarsi un obiettivo auspicabile per porre fine a disagi e sofferenze (Darfur docet). Difficilmente, nei luoghi sopracitati, si può essere bambini e basta. Cari amici, converrete che per poter giocare ed andare alla scoperta del mondo è necessario nutrirsi (a certe latitudini non è purtroppo così scontato), è necessario un campo libero da mine anti-uomo per poter farci rotolare un pallone, in definitiva c'è bisogno di quell'armonia che permette, o meglio che dovrebbe permettere, ad ogni bambino di diventare gradualmente prima adolescente e poi uomo. Se la passano meglio i bimbi dei paesi ricchi ed industrializzati? Anche questi ultimi, per motivi chiaramente diversi, sono a rischio nel delicato passaggio tra infanzia ed adolescenza. Nel nostro mondo di civiltà e progresso il bambino non va più di moda, il modello a cui auspicare è quello del "piccolo uomo". Il piccolo uomo, a 5 anni sa già leggere e scrivere (un milione di anni fa, durante la mia era queste cose si imparavano in prima elementare grazie alle nostre pazientissime maestre), ad 8 anni è già un drago, maneggia con maestria cellulari e consolle super-

tecnologiche, naviga in rete come un veterano salvo poi confessare candidamente di non aver mai visto un maiale, inteso come bestia, dal vivo (magari l'hanno visto in tv o al cinema nel film "Babe maialino coraggioso"). In continua escalation il piccolo uomo (che studia, gioca a calcio, fa karate, oppure danza o peggio ancora fa tutto ciò che il genitore avrebbe voluto fare da piccolo ma non ha fatto) brucia le tappe e si trasforma da bimbo high-tech direttamente in adolescente scazzato che a 15 anni ha provato di tutto. Sovente, ed è la cosa più triste di tutte, il crescere in fretta è una precisa risposta alle inconsapevoli, talvolta, aspettative dei genitori che vogliono figli auto-sufficienti, iper-efficienti non dandogli il giusto tempo per tentare, sbagliare, ed al limite riprovare, dandogli spesso il tempo giocare e crescere per e senza fretta. Chi possibilità di avere una bella infanzia se la goda, c'è tempo per crescere e diventare cinici e disillusi... bambini giocate, per conoscere il bello ed il brutto della vita c'è tempo.

